



Il romanzo

Il mondo di Sofia raccontato a più voci

BENEDETTA MARIETTI

Dopo i fortunati *Manuale per ragazze di successo* e *Una cosa piccola che sta per esplodere*, il milanese Paolo Cognetti, classe '78, torna con un bellissimo romanzo in dieci racconti autonomi, simili per struttura a *Olive Kitteridge* di Elizabeth Strout, incentrati su una inquieta e indimenticabile protagonista femminile. Sofia si veste sempre di nero, ha un viso asimmetrico, un leggero strabismo, fascino da vendere e «un unico vero talento, quello di riconoscere la fine delle cose». Dalla nascita a Milano negli anni '70 da un padre ingegnere all'Alfa Romeo e una madre infantile e depressa, all'infanzia spensierata, fino alle prime ribellioni, ai tentativi di suicidio, le fughe da casa, la passione per il teatro, i problemi col cibo, le amiche, gli amori, l'arrivo a New York. Con abilità Cognetti costruisce la vicenda di Sofia attraverso salti temporali, variazioni di stile e cambi di punti di vista, seguendo il flusso di una memoria frammentaria, non lineare. Il risultato è un mosaico di storie intrecciate dove si muovono personaggi che non sono mai semplici comparse perché ogni vita merita sempre di essere raccontata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOFIA SI VESTE SEMPRE DI NERO

di Paolo Cognetti
minimum fax, pagg. 203, euro 14

